

# Quale cooperazione tra pubblico e privato per lo sviluppo di nuovi modelli economici?

giovedì 11 gennaio 2007, ore 18.00 – 20.00  
Galleria Venti Correnti, Via Cesare Correnti 20, Milano

incontro con

**Ermete Realacci**, Presidente Commissione Ambiente Camera dei Deputati - **Innocenzo Cipolletta**, Presidente Ferrovie dello Stato  
**Marco Vitale**, Presidente Vitale-Novello & Co. - **Nando Pagnoncelli**, Amministratore Delegato Ipsos  
**Edoardo Croci**, Assessore Mobilità, Trasporti e Ambiente Comune di Milano - **Gisella Introzzi**, Direttore operativo Unioncamere Lombardia  
**Piero Capodiecì**, Membro del Consiglio di Amministrazione di Conai - **Claudio Romiti**, Presidente Comieco  
**Vincenzo Ricciuto**, Professore di Diritto Privato Università di Roma "Tor Vergata"

**modera** Cristina Rapisarda Sassoon, Coordinatrice Network Sviluppo Sostenibile

**durante l'incontro verrà presentato il volume**  
*Comieco e il riciclo della carta. Comuni e imprese per rispondere a un interesse comune*  
**di Carlo Montalbetti e Andrea Nervi**

*interverranno gli autori*

*R.s.v.p.*  
belicchi@comieco.org - tel.02 55024207 - info@globaltrends.it - tel.02 80509186

*La realtà di oggi si caratterizza per alcune criticità comuni alla parte più sviluppata e meno sviluppata del mondo, che richiedono un forte impegno in innovazione. L'avvento del mercato globale è stato infatti accompagnato da altri fenomeni globali: primi fra tutti quelli ambientali, e in particolare la scarsità delle fonti energetiche tradizionali e i cambiamenti climatici. Si pone quindi la domanda di sempre: come correggere la rotta delle economie già sviluppate e di quelle in via di sviluppo? Bisogna intervenire dall'alto con regole che impongano a imprese e consumatori nuovi comportamenti, oppure è più efficace lasciare che il mercato trasformi i nuovi bisogni di qualità ambientale in opportunità di sviluppo e di benessere? E ancora: è possibile trovare una strada di incontro tra pubblico e privato per stimolare crescita, innovazione e occupazione? In Italia questo confronto è oggi più attuale che mai. Da noi, vincere la sfida dell'integrazione tra pubblico e privato significa vincere la sfida della competitività del sistema: nei territori e nel mercato globale.*